

Trentamila al lavoro per fronteggiare l'inverno in Friuli

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Violenze nere a Roma: Argan e Ferrara incontrano Cossiga

A pag. 10

Responsabili in silenzio

«Noi che possiamo fare...» «Noi teniamo un atteggiamento calmo...» «Noi abbiamo sempre assicurato la coerenza della base con la linea del governo...»

Ma Galloni con chi crede che l'abbiano quasi chiedono che si sacrificino... «Noi (la DC) non abbiamo scoperiato da fronteggiare?»

Egam: parli il ministro

Sulla scia di Cefis e della Montedison, che hanno annunciato l'intenzione di pagare solo in natura o di non pagare affatto, il salario a decine di migliaia di lavoratori della Montedison è in via di blocco.

Alla stretta finale l'inchiesta sull'uccisione del magistrato

Identificati i fascisti assassini di Occorsio

Sei sono stati arrestati - Un altro, il terrorista che sparò al giudice, è sfuggito alla cattura - Appartengono a "Ordine nuovo" - Sembra che uno di essi abbia confessato - Individuato il fascista che trasportò un bandito dopo l'agguato

Il cerchio intorno ai fascisti assassini del giudice Occorsio starebbe per chiudersi: il killer che con una raffica di mitra stroncò la vita del magistrato il 10 luglio scorso ha un nome preciso. Nei suoi confronti è stato emesso un ordine di cattura per omicidio plurigravato, ma il bandito neofascista si è reso latitante e vari sono stati gli appostamenti effettuati dalla polizia dove abitava, in via Clemente X, per catturarlo.



Compattato lo sciopero nelle FS. Pressoché totale l'adesione dei ferrovieri allo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati unitari di categoria per il nuovo contratto. Il traffico è rimasto praticamente paralizzato fino alle 21 di ieri. NELLA FOTO: la Stazione Termini di Roma durante lo sciopero

Comunque gli inquirenti hanno ammesso che il comitato era costituito da neofascisti appartenenti ad "Ordine Nuovo" e che alcuni di essi erano noti anche negli ambienti della Montedison.

Come sono giunti i magistrati fiorentini ad identificare gli assassini? L'interrogativo non ha avuto una risposta precisa. Tuttavia si ha ragione di ritenere che dopo gli arresti di Giuseppe Pugliese, catturato a aver favorito il fascista Tutti, e di Giancarlo Ferro, il proprietario della moto Guzzi rossa...

La delegazione CGIL-CISL-UIL ascoltata al Senato sul decreto della scala mobile

I sindacati ribadiscono l'impegno di difendere il potere d'acquisto

Illustrata la proposta di un prelievo addizionale straordinario per due anni su tutti i redditi oltre gli otto milioni - Il PCI insiste su modifiche ai provvedimenti per la benzina attraverso la introduzione di un credito di imposta

I sindacati non hanno alcuna intenzione di lasciare i salari indifesi di fronte all'attacco dell'inflazione. Questa è la scelta politica - già fatta nel Direttivo CGIL-CISL-UIL della scorsa settimana - che ieri pomeriggio la delegazione sindacale unitaria (Lama, Boni, Carniti, Romè, Benvenuto e Ravenna) ha confermato ai membri della presidenza delle commissioni Finanze e Tesoro e Lavoro del Senato.

Metalmecanici chimici e alimentari scioperano il 12 novembre

Tre delle maggiori categorie dell'industria: metalmecanici, chimici e alimentari hanno deciso di scioperare insieme il 12 novembre, contemporaneamente allo sciopero regionale della Campania. Nel comunicato congiunto si sottolinea che, al centro della giornata di lotta saranno, oltre alle richieste di modifica dei provvedimenti di austerità, obiettivi di investimento in particolare nel Mezzogiorno.

Disavanzo con l'estero di 530 miliardi in settembre

Il disavanzo della bilancia dei pagamenti per il mese di settembre è stato di 530 miliardi di lire. Questo, insieme alla restituzione di 500 milioni di dollari su un prestito della Banca centrale tedesca, ha provocato una riduzione delle riserve presso la Banca d'Italia di 1.200 miliardi di dollari.

Lutto per il giornalismo e la cultura

Vasto cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Arrigo Benedetti

Ricordati il prestigio e il rigore del suo impegno culturale e civile - Messaggi del capo dello Stato, del presidente della Camera, dei compagni Longo e Berlinguer

Profonda emozione negli ambienti del giornalismo, della cultura, della politica, ha suscitato la notizia della improvvisa scomparsa di Arrigo Benedetti, direttore di Paese Sera, avvenuta a Roma, ieri notte nell'ospedale «Fatebenefratelli» dove da alcuni giorni era ricoverato.



A PAGINA 3 Una professione di libertà di Mario Spinella. Ciò che ha combattuto di Giulio C. Argan. Il suo giornalismo di M. Ferrara

Disavanzo con l'estero di 530 miliardi in settembre. Il disavanzo della bilancia dei pagamenti per il mese di settembre è stato di 530 miliardi di lire. Questo, insieme alla restituzione di 500 milioni di dollari su un prestito della Banca centrale tedesca, ha provocato una riduzione delle riserve presso la Banca d'Italia di 1.200 miliardi di dollari.

Evasori inafferrabili? Ecco la storia degli Aldobrandini

Alla richiesta dell'opinione pubblica di conoscere i nomi degli esportatori clandestini di capitali, chi non paga le tasse nonostante redditi astronomici, il governo risponde che «si sta facendo quanto possibile», che qualche pesce «medio» (così l'ha definito Andreotti) è evasore, pubblico di gestione è del tutto assurdo che problemi di tanta delicatezza sociale

Ora sono venuti alla luce i nomi di chi ha lucrato in vicende ereditarie del vecchio Ferdinando Aldobrandini in una ottica tutta particolare: il governo risponde che «si sta facendo quanto possibile», che qualche pesce «medio» (così l'ha definito Andreotti) è evasore, pubblico di gestione è del tutto assurdo che problemi di tanta delicatezza sociale

È morto il 16 dicembre del 1969 senza concludere il contratto di compravendita con due «palazzinari». Gli eredi, questa è l'accusa, per non pagare le tasse federali, si sono appropriati di quei terreni e quelle suole. Fin qui appare tutto abbastanza normale, nel senso che il sospetto, che qualcuno vuole proteggere gli Aldobrandini, è infondato.

la sfiducia

MENTRE scrivevamo, ieri, la nostra nota dedicata al discorso tenuto dal presidente del Consiglio domenica a Milano, immaginavamo che lo sciopero ne sarebbe rimasto gravemente offeso. Così è avvenuto infatti, come si può vedere da «24 Ore» di ieri che ha pubblicato un articolo a firma Al. Mac. così intitolato: «Andreotti: il fastidioso, ciò che da subito una idea di quanto quel potere vittima dei ricchi si siano stizziti e se la siano arrotata a male, con gran pubblico nostro, che amiamo i permalos perché solitamente ti tolgono il solito. È un gran sollievo. Peccato che poi gli passi e ti perdono».

la sfiducia

che ci dice, onorevole presidente? La classe politica che ci governa non è per così dire, il nostro troto alloccioso, il nostro tanto perenne, e adesso lei ci informa che «può darsi» che abbia commesso degli errori Ah, vede che anche lei non ne è sicuro? Ma non hanno dubbi sul riguardo i signori di «24 Ore» i quali scrivono, tra l'altro: «Quali, fuze di capitali, assam, arrangiamoci, che scorga la conseguenza di situazioni politiche che generano sfiducia, che elementari interrogativi, che scorga un comportamento: coerente (pensiamo per restare sul terreno fiscale) - alla «cedolare scissa» portata nei giorni scorsi al 50%: proprio da una scelta di Andreotti: non si può, questa scelta in rotta di collisione con i dichiarati propositi di riannunziare il risparmio, di agevolare il capitale di rischio, ecc. ecc.». «Acete ragione, miseri mi- rardari: No, siamo testimoni che non volete vedere le cose, ma vi siete stati costretti dalla, come dite, «sfiducia». Una 1974: «cracida di accompagnare uno di quei suoi consulente fiscale. Ricordiamo con quanta angoscia il denunciante scongiurava il suo consigliere: «Metto tutto - imporra - metta tutto, non nascondi nulla». Ma il consulente scolora il capo: «E se non ce ne credete, rassicurarsi: Riconosciamo il francamente, compagni: se tanti ricchi non hanno mai pagato le tasse nella misura dovuta è colpa nostra. Dovremmo incoraggiarli farci sentire più, se ne vale a dire metterli dentro». Fortebraccio

Ma prima i due costruttori, poi il legale del vecchio Al-

do brandini (che per questo viene denunciato dagli eredi che vogliono fargliela pagare e comunque sminuire l'attendibilità del teste) raccontano al giudice come stanno le cose.

Paolo Gambescia (Segue in ultima pagina)